

ROTARY CLUB CANTÙ

2040° DISTRETTO

Anno Rotariano 2007-2008



Presidente	Enrico Mantellassi
Vice Presidente	Klaus Kolzer
Past Presidente	Mario Maroni
Presidente Eletto	Alessandro Ferrari
Segretario	Edoardo Tagliabue
Tesoriere	Adriano Sassi
Prefetto	Francesco Verga
Consiglieri	Giovanni Anzani Valter Canobbio Marina Cattaneo Natale Consonni Rita Mascia Leopoldo Quintavalle Silvio Santambrogio

Ufficio di Segreteria:

Edoardo Tagliabue

e-mail: virgitag@tin.it

Sofia Boghi

e-mail:

safia.boghi@libero.it

Presidenti di Commissione:

- Fondazione Rotary

Domenico Benzoni

- Effettivo

Giuliano Biscatti

- Pubbl. Rel. e Immagine

Klaus Kolzer

- Amministrazione

Giancarlo Gironi

- Programmi e Progetti

Alessandro Ferrari

16 Ottobre 2007

La mobilità verde



*L'architetto Albano Marcarini, il presidente Enrico Mantellassi
e l'amico Franco Brenna*

Pensieri e parole

*"La strada era un istituto della civiltà: un'occasione di passeggio, giochi, incontri, dialogo,
un tramite tra la vita privata e la vita pubblica".*

(Franco Loi)

Soci iscritti: Soci presenti: S. Onorari Soci in Congedo:

Presenze in altri Club:

percentuale di presenza:

55						29						2						3						58,2%											
S O C I O						Pres.						Con.						Tot.						Su						%					
Giovanni Anzani												2						11						18%											
Eugenio Bellotti												8						11						73%											
Domenico Benzoni						x						11						11						100%											
Giuseppe Beretta						x						8						11						73%											
Giuliano Biscatti						x						10						11						91%											
Vittorio Borghi												10						11						91%											
Mario Boselli						S.O.																													
Valter Canobbio												4						11						36%											
Giacomo Castiglioni												1						11						9%											
Marina Cattaneo						x						6						11						55%											
Giulio Cereda												6						11						55%											
Vittorio Cionini						x						10						11						91%											
Marco Citterio												1						11						9%											
Natale Consonni												5						11						45%											
Franco Coppo						x						7						11						64%											
Francesco Corrado												1						11						9%											
Roberto Curioni						x						4						11						36%											
Francesco Di Michele						x						7						11						64%											
Alessandro Ferrari						x						9						11						82%											
Giuseppe Finocchiaro																		11						0%											
Giovanni Frigerio												3						11						27%											
Davide Galbiati						x						6						11						55%											
Fabio Galli												1						11						9%											
Gianni Giardina												4						11						36%											
Giancarlo Gironi						x						12						11						109%											
Eugenia Giussani						x						4						11						36%											
Francesco Greco						x						6						11						55%											
Paolo Grondona												5						11						45%											
Giuseppe Guzzetti						S.O.																													

S O C I O						Pres.						Con.						Tot.						Su						%					
Riccardo Hefti												5						11						45%											
Klaus Koelzer						x						10						11						91%											
Flavio Lietti												3						11						27%											
Tomislav Maksimovic						x						7						11						64%											
Giuseppe Manfredi												5						11						45%											
Clemente Mantegazza												5						11						45%											
Enrico Mantellassi						x						11						11						100%											
Mario Maroni						x						14						11						127%											
Rita Mascia												7						11						64%											
Lino Molteni												3						11						27%											
Renato Moroni						x						9						11						82%											
Carlo Moscatelli						x						11						11						100%											
Rosella Pastori						x						6						11						55%											
Giovanni Pontiggia																		11						0%											
Sergio Porro						x						7						11						64%											
Leopoldo Quintavalle						x						10						11						91%											
Michele Ramella						x						3						11						27%											
Gianfranco Ranieri												9						11						82%											
Maurizio Riva												2						11						18%											
Pellegrino Roccucci						x						9						11						82%											
Sergio Rombolotti						x						x						3						11						27%					
Tiziana Sala												1						11						9%											
Attilio Santambrogio						x						12						11						109%											
Silvio Santambrogio						x						4						11						36%											
Adriano Sassi						x						5						11						45%											
Edoardo Tagliabue						x						11						11						100%											
Francesco Verga												6						11						55%											
Fausto Volontè												4						11						36%											

unire i parchi relativi al territorio di pertinenza dei 5 Club del gruppo Lario.

Urbanista e scrittore, Albano Marcarini si è sempre occupato di tutela del paesaggio e valorizzazione del territorio, attraverso quella che lui chiama la “mobilità dolce”, cioè un modo di muoversi nella natura senza asfissiarla coi gas di scarico delle nostre auto, o seppellirla sotto un nastro di asfalto.

E allora avanti con la riscoperta di antiche vie e sentieri, talvolta dimenticati, nei parchi che per fortuna stiamo sempre più apprezzando. Avanti con l'invito a usare la bicicletta, il cavallo, o le nostre gambe per godere della bellezza del paesaggio naturale dei nostri parchi.

Per secoli le strade sono rimaste al loro posto o si sono spostate di poco. Basta pensare alla via Emilia per esempio: da 2000 anni è sempre sullo stesso percorso, tanto che ha dato il nome ad un'intera regione.

Per soddisfare la grande fame di mobilità, per evitare gli abitati e le montagne, la civiltà contemporanea ha costruito superstrade, autostrade, gallerie, tunnel. spesso cancellando opere e strutture che sembravano perenni.

Con la nostra foga di modernizzare, abbiamo fatto sì che strade, ferrovie, semplici sentieri di una volta siano diventati, ahimè, rifiuti.

Ma i rifiuti vanno riciclati. Cioè, quello che prima era una cosa, può diventarne un'altra, con risparmio per l'ambiente.

Ecco dunque il principio base della mobilità dolce: trasformare questi “rifiuti viabilistici” in una risorsa utilizzabile, valorizzando il patrimonio dismesso, degradato, abbandonato, costituito da strade, percorsi lungo fiumi e canali, ferrovie, sentieri che hanno a che fare con la nostra storia.

Bisogna trasformare questo patrimonio in percorsi verdi, green way come dicono all'estero. Cioè strade riservate solo a pedoni, ciclisti, cavalieri, famiglie, facendole diventare una grande rete verde che unisca una città all'altra, un parco naturale all'altro, le regioni fra loro e via dicendo.

Una rete di mobilità dolce è una responsabilità sociale. È un impegno collettivo che può cambiare le abitudini, le nostre giornate di lavoro, il modo di fare vacanza, lo stile di vita di tutti noi, la salute, il benessere, la socialità.

C'è poi un fenomeno allarmante: la gente non conosce più il proprio territorio, la zona in cui vive, perché si percorrono sempre le stesse, poche, strade. Ci si è dimenticati dell'immensa rete pedonale che esisteva un tempo e che ci permetteva di presidiare il territorio, di

conoscerlo in tutti i suoi aspetti: un bosco, una cappellina, una cascina, una grotta, una sorgente, una pieve. Ci siamo dimenticati persino i nomi dei luoghi.

Mobilità dolce significa restituire il territorio alla gente, fare in modo che resti una cosa di tutti senza occlusioni e senza barriere.

Vuol dire anche rendere agibile ai ciclisti e ai pedoni l'argine del Po, in una pianura dove nessuno ormai si muove a piedi.

Vuol dire realizzare, come in Francia, sentieri costieri per accedere al mare in modo educato.

Vuol dire unire i parchi dell'Appennino con grandi itinerari nazionali, sul modello inglese, accessibili a tutti e non solo agli alpinisti.

Vuol dire ripristinare i sentieri storici attraverso le alpi o le grandi vie consolari romane da utilizzare per una mobilità diversa.

Vuol dire incentivare la rete delle ippovie per il turismo a cavallo, i sentieri di paese in ogni comune d'Italia, per ridare un senso al proprio territorio.

Nel piccolo Belgio, la mobilità dolce, 2000 km, è equiparata, per legge, alle altre reti infrastrutturali.

Ci sono le autostrade, le strade, le ferrovie e c'è la mobilità dolce, egualmente finanziata, mantenuta e valorizzata. Addirittura segnata sulle carte geografiche.

Noi non chiediamo tanto... o forse sì.

Così conclude la sua perorazione Albano Marcarini e l'amico Franco Brenna interviene subito dopo per ricordare il nostro progetto.

Esso si propone di realizzare una via verde, per connettere, senza stravolgere alcunché, il patrimonio dei parchi del territorio dei 5 club rotariani del gruppo Lario, per renderlo più fruibile e funzionale alle esigenze dei cittadini.

Grazie al coordinamento di Albano Marcarini un piccolo gruppo di lavoro ha elaborato e progettato una via di 35 km che passa nel verde dei nostri territori attraverso i parchi, le contrade, i paesi, le zone meno conosciute, che si nascondono in una Brianza alterata e che sono state talvolta dimenticate.

E allora la nostra missione è anche quella di riportare questi percorsi alla memoria dei nostri figli e dei nostri nipoti.

I singoli club possono partecipare producendo mini squadre di 3 o 4 persone, esperte del settore, di paesaggistica, natura, arte, e così via.

Si stanno già avviando contatti con le strutture politiche del territorio e le direzioni dei parchi che vorremmo attraversare per un loro coinvolgimento nel progetto.

Notizie rotariane

Gli amici Giancarlo Gironi e Edoardo Tagliabue hanno partecipato all'Assemblea annuale del CAM a cui il nostro Club è sempre stato vicino nella sua attività a favore dei giovani in difficoltà. Per l'occasione ci hanno comunicato i dati più significativi dell'attività del CAM nell'esercizio 2006/2007 (in parentesi il 2005/2006):

- Entrate: € 113.005 (€ 108.038) di cui 89% dai club Rotary e Rotariani; 9% Inner Wheel; 1,5% Rotaract

- Uscite: erogazioni CAM per borse lavoro, borse studio, bed & breakfast protetto € 70.000 (€ 135.450) + costi di gestione € 2.150 (€ 2284)

- Avanzo di gestione € 40.855 (disavanzo € 29.696)

L'avanzo di gestione è solo figurativo in quanto i fondi sono tutti già impegnati anche se non ancora erogati; idem per il disavanzo dell'anno precedente con motivazione inversa. Non deve stupire l'esiguità delle spese di gestione - tra l'altro in diminuzione - trattandosi di attività svolta da volontari.

ROTARY CLUB CANTÙ

il programma dei prossimi appuntamenti del club

Martedì 23 Ottobre Ore 20,00 Carimate	Il prof. Luigi Borré terrà una relazione dal titolo: Valore dell'azienda e metodologie di valutazione: come ci vede chi ci valuta?
Martedì 30 Ottobre	Conviviale sospesa (5° martedì del mese)
Martedì 6 Novembre Ore 20,00 Carimate	Assemblea generale per l'elezione del Presidente per l'anno r. 2009 - 2010 e per l'attribuzione delle cariche per l'anno r. 2008 - 2009. Consuntivo dell'esercizio 2006-2007 e discussione generale.
Martedì 13 Novembre Ore 20,00 Carimate	 Carlo Tavecchio , Presidente della LND (Lega Nazionale Dilettanti), e vice Presidente della FIGC (Federazione Italiana Gioco calcio), terrà una relazione sulla realtà e le prospettive del calcio giovanile
Martedì 20 Novembre Ore 20,00 Carimate	Conviviale con i coniugi. Il Direttore generale dell'ospedale S. Anna, dr. Roberto Antinozzi , terrà una relazione centrata sullo stato della gestione della sanità nel nostro territorio

EVENTI DISTRETTUALI

Ottobre 2007

venerdì 26 (18.00/20.30)	Incontro Nuovi Soci (ultimi due anni)	Milano - SIAM
-----------------------------	--	---------------

Novembre 2007

sabato 24 (09.00/13.00)	Seminario Fondazione Rotary	Milano - Assolombarda
sabato 24 (14.30/17.30)	Giornata della leadership e sviluppo dell'effettivo	Milano - Assolombarda

Dicembre 2007

venerdì 14 (20.30/21.45)	Concerto di Natale	Milano - Duomo
-----------------------------	--------------------	----------------